

Gruppo di lavoro

Gabrieli G., Vassallo M., Di
 Fonzo A., Cardillo C.
(sezione 1)

Simona Romeo Lironcurti
(sezione 2)

Tatiana Castellotti *(sezione 3)*

Federica De Maria,
 Roberto Solazzo *(sezione 4)*

progetto grafico

Benedetto Venuto

*il presente contributo è stato
 pubblicato con il supporto
 dell'Ufficio Stampa del CREA*

Fonti

*Istat e twitter
 Banca dati Crea PB*



crea GRITREND

a cura di
 Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | **N.9 IV TRIMESTRE 2020**



SENTIMENT IN AGRICOLTURA

*69% giudizi positivi e molto positivi
 2% giudizi neutri
 28% negativi e molto negativi*



IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO

*-6,6% PIL
 -7,6% VA agricoltura*



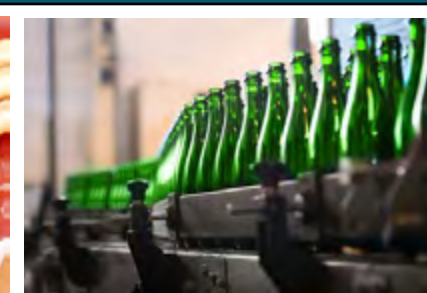
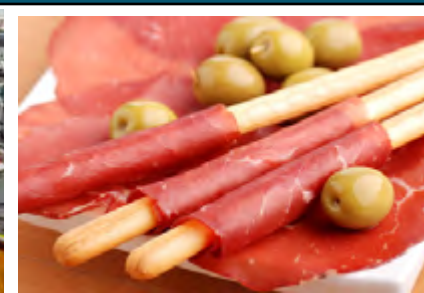
INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

*-3% Produzione IA
 -4% Produzione industria delle bevande*



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE

*+2,6% Export agroalimentare
 -5,9% Import agroalimentare*





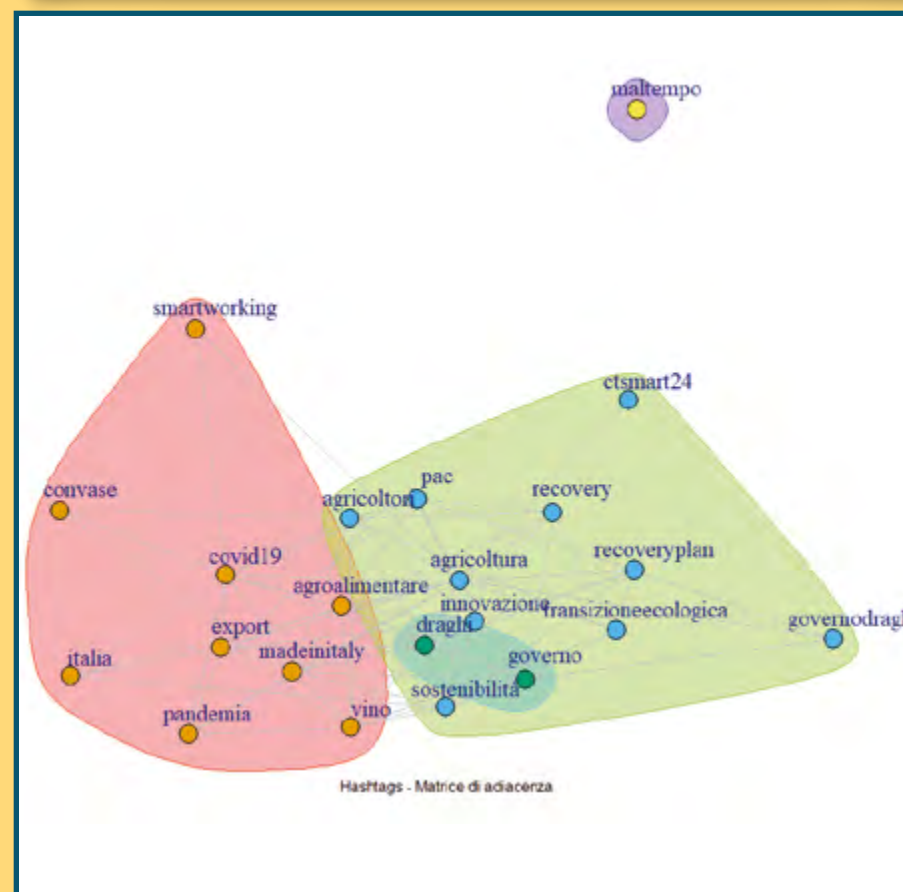
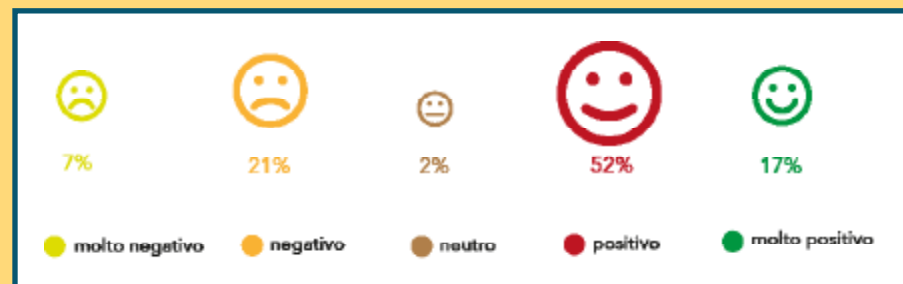
1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

L'analisi del sentimento del settore agricolo e agroalimentare, basata sulla raccolta di 1.999 tweet, individuati attraverso termini specifici riconducibili alle tematiche che hanno caratterizzato il periodo temporale 21 gennaio - 15 marzo 2021, mostra una serie di avvenimenti che hanno aumentato l'attività social, tra cui la caduta del governo "Conte 2" e la nascita di un governo guidato da Mario Draghi. Inoltre, la campagna di vaccinazione ha iniziato ad aumentare il ritmo, nonostante lo stop nella somministrazione del vaccino Astrazeneca.

I risultati mostrano un forte aumento del sentimento di fiducia nel periodo considerato, con una percentuale dei tweet positivi e molto positivi pari al 70% (+10% rispetto al periodo precedente). Viceversa, si è avuto un calo del 9% dei tweet con giudizi negativi e molto negativi, che nel complesso rappresentano il 28%. Rimane, infine, un 2% di tweet con giudizi neutrali. L'analisi delle reti sociali (Social Network Analysis) applicata alle tematiche (#hashtag) maggiormente presenti nei tweet, clusterizzata secondo la densità dei legami, individua diversi gruppi principali, alcuni collegati tra loro.

Il primo cluster (verde chiaro) raggruppa hashtag politico-istituzionali: #draghi, #governo, #governodraghi, #pac, #recoveryplan, #transizioneecologica e #sostenibilità, e mostra forti aspettative nei confronti del nuovo governo. All'interno, emerge un secondo cluster (verde), dove compaiono temi relativi alla sostenibilità, obiettivo strategico per gli investimenti in agricoltura previsti dal recovery plan. Il terzo cluster (rosso) accomuna tematiche quali #agricoltura e #agroalimentare, nel periodo (#covid, #pandemia), su questioni legate al madeinitaly, #export, #smartworking e #convase. Si tratta di aspetti legati alla crisi sanitaria e alla sospensione di molte attività che hanno causato difficoltà nella commercializzazione e nell'approvvigionamento dei prodotti, in particolare nel settore HORECA. Per quanto riguarda #convase esso è collegabile al processo di valorizzazione delle produzioni sementiere, testimoniata dal recente inserimento nel Consorzio per la valorizzazione delle sementi di Cia, Confagri, Copagri e Alleanza coop. Infine, il cluster (viola) contiene #maltempo, legato ai danni provocati da eventi climatici avversi che hanno contribuito ad amplificare gli effetti della crisi.





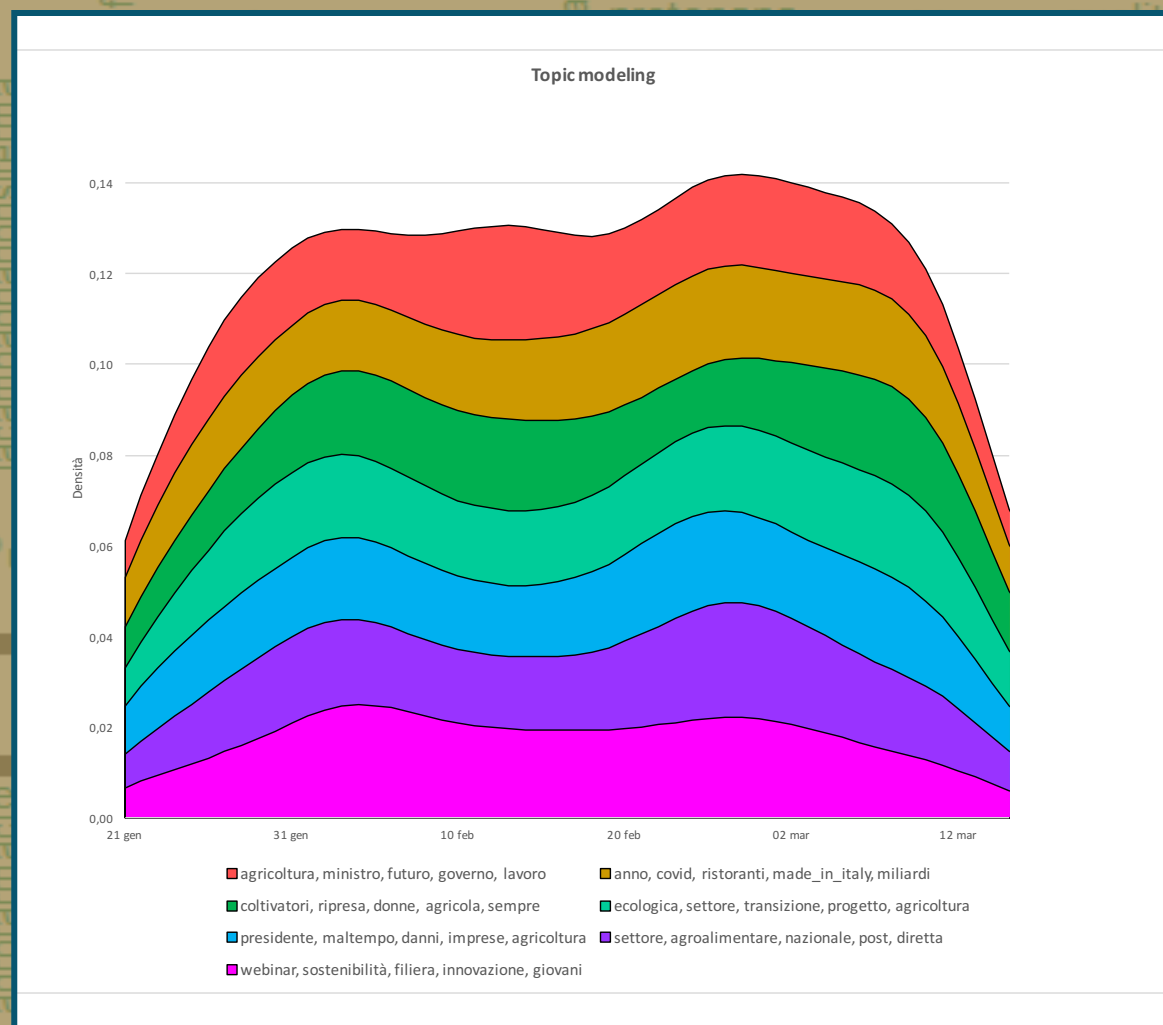
1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Il grafico temporale dei temi più rilevanti eseguito con il pacchetto R “Iatuning” ha individuato, come numero ottimale di Topic, sette raggruppamenti di tematiche. La prima curva conferma il clima di fiducia nel nuovo governo e un rilancio del settore agricolo. La seconda evidenzia un anno (2020) caratterizzato da una profonda crisi, con gravi ripercussioni sulla ristorazione e sugli scambi commerciali. La terza e le successive, fanno riferimento alle priorità di intervento del settore agricolo e agroalimentare; la ripresa deve passare *in primis* per i coltivatori. Si auspicano inoltre, prospettive di investimento con una maggiore partecipazione femminile alle attività e uno sviluppo del settore agricolo più sostenibile. Infine, l'ultima curva evidenzia le priorità fissate dal nuovo Ministro, tra cui rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e di innovazione, concentrando l'attenzione verso i webinar, la filiera sostenibile, e i giovani.

Note

La *sentiment analysis*, conosciuta anche come *opinion mining*, permette di estrarre informazioni soggettive da diverse fonti online con l'applicazione di tecniche di analisi automatica del linguaggio tra le quali quella basata sulla presenza di parole alle quali vengono assegnati punteggi di polarità positiva o negativa o neutrale. Per le analisi realizzate in questo lavoro è stato applicato il pacchetto R (*rtweet*) con l'utilizzo del lessico *Sentix* (*Sentiment Italian Lexicon*) sviluppato da Basile e Nissim (2013) con la nuova risorsa morfologica MAL (*Morphologically-Inflected Affective Lexicon*) sviluppata dal CREA-PB e dalla Università di Torino (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2019).





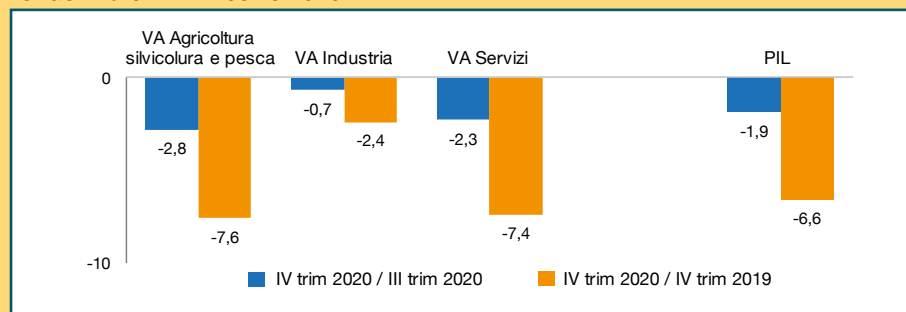
2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Dopo lievi segnali di ripresa, il quarto trimestre del 2020 mostra una tendenza negativa in tutti i comparti economici. Il prodotto interno lordo diminuisce dell'1,9% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% nei confronti del quarto trimestre del 2019.

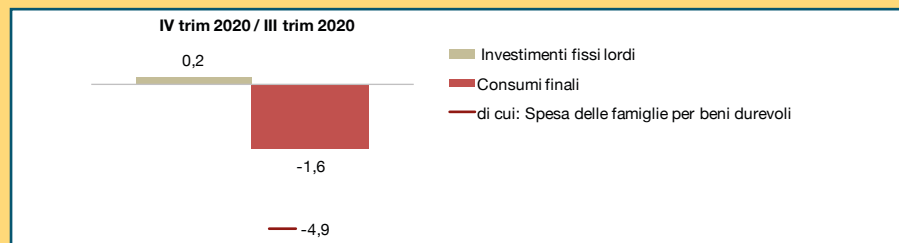
Per quanto riguarda il valore aggiunto, l'andamento congiunturale è negativo per tutti i comparti produttivi, l'agricoltura mostra un calo del 2,8%, l'industria dello 0,7% e i servizi del 2,3% (figura 1).

Fig.1- PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi - variazione congiunturale e tendenziale IV trimestre 2020



Gli investimenti frenano bruscamente la crescita registrata nel corso del III trimestre e, durante il quarto trimestre mostrano una lieve flessione positiva (0,2%). La spesa delle famiglie torna invece a decrescere (-1,6%), rovesciando il clima di fiducia indotto dalle politiche attuate nel corso del III trimestre e ripristinando la propensione al risparmio (figura 2).

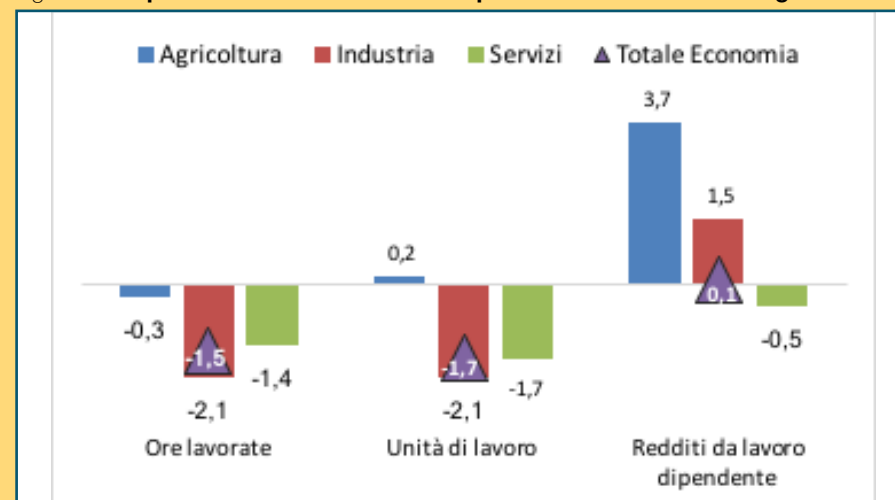
Fig.2- I principali componenti della domanda interna - Variazione congiunturale



Per quanto riguarda l'occupazione, nel quarto trimestre le ore lavorate hanno subito una contrazione dell'1,5% rispetto al trimestre precedente, mentre le unità di lavoro sono diminuite dell'1,7%. Entrambi i risultati sono dovuti a un calo percentuale in tutti i settori economici, fatta eccezione per le unità di lavoro agricolo che hanno registrato un valore positivo dello 0,2% nel quarto trimestre 2020.

Diversamente, i redditi da lavoro dipendente mostrano una crescita dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, favoriti soprattutto dal comparto agricolo in cui l'aumento è stato pari al 3,7% (Figura 3).

Fig.3 - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Variazione congiunturale





3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel IV trimestre del 2020, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha mostrato una contrazione di 4 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2019, con un picco nel mese di novembre (tab.1). In particolare, i comparti della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e della produzione di altri prodotti alimentari hanno registrato le maggiori contrazioni. In controtendenza, il comparto della lavorazione e conservazione del pesce che segna un aumento di 7 punti percentuali dell'indice. Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una contrazione di 4 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2019, con un picco di 11 punti nel mese di dicembre. Mentre tiene la produzione di vini, grazie ai buoni risultati relativi ai mesi di ottobre e novembre che compensano la riduzione di 20 punti percentuali di dicembre, particolarmente negative sono le performance della produzione di birra e della distillazione di alcolici (-15 e -14 punti rispettivamente).



Tab.1 - **Variazione percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel IV TRIM 2020 (2020/2019)** (dati corretti per effetto del calendario)

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE	ott-20	nov-20	dic-20	IV Trim. 2020/2019
Industrie alimentari	-7,3	-3,5	1	-3,2
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	-1	-1	0	-1
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	17	2	1	7
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-6	-3	-11	-7
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	11	7	-8	3
Industria lattiero-casearia	0	4	3	2
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	0	4	-4	0
Produzione di prodotti da forno e farinacei	1	-11	-6	-5
Produzione di altri prodotti alimentari	-9	-17	-7	-11
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	5	0	3	3
Industria delle bevande	6	-6	-11	-4
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-2	-36	-3	-14
Produzione di vini da uve	15	11	-20	2
Produzione di birra	-5	-18	-23	-15
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0	-2	-2	-1
Attività manifatturiere	-2	-5	-2	-3



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Gli indici del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande crescono sul mercato estero di poco più di 4 punti percentuali, mentre si contraggono su quello interno (figura 1). In particolare, è l'industria delle bevande che segna la variazione negativa più consistente, pari a circa 14 punti.

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al IV trimestre del 2019, ad eccezione dell'area non euro in cui è aumentato di un punto percentuale (figura 2). L'indice dei prezzi alla produzione delle bevande è stato caratterizzato da una riduzione di circa 1 punto percentuale sia sul mercato interno che su quello estero.



Fig.1- **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel IV TRIM 2020 (2020/2019) (dati grezzi)**

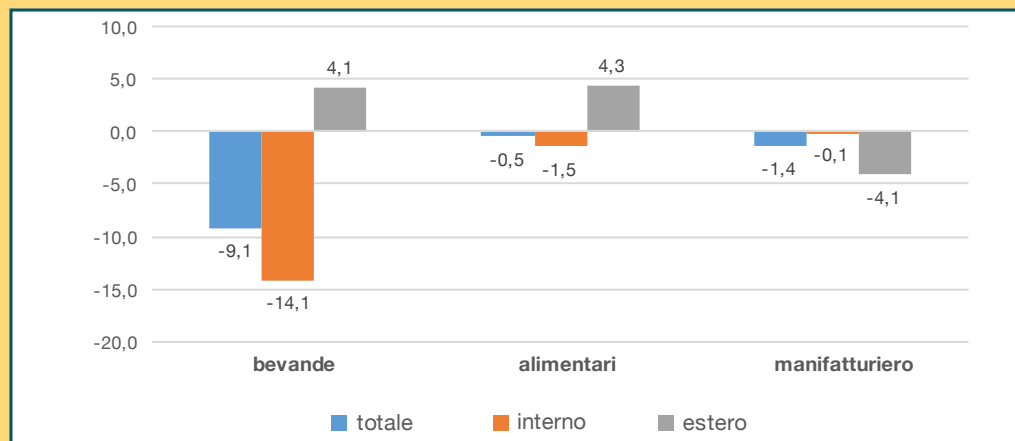
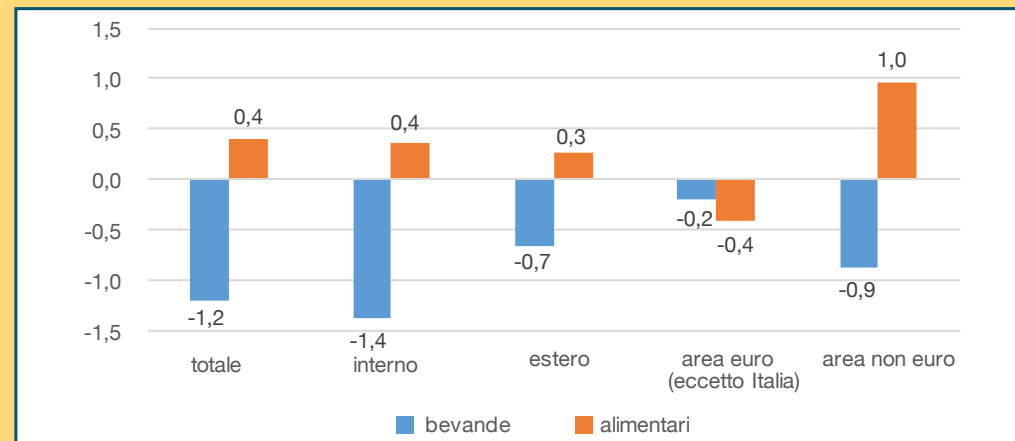


Fig.2- **Variazione percentuale dell'indice dei prezzi alla produzione nel IV TRIM 2020 (2020/2019) (dati grezzi)**



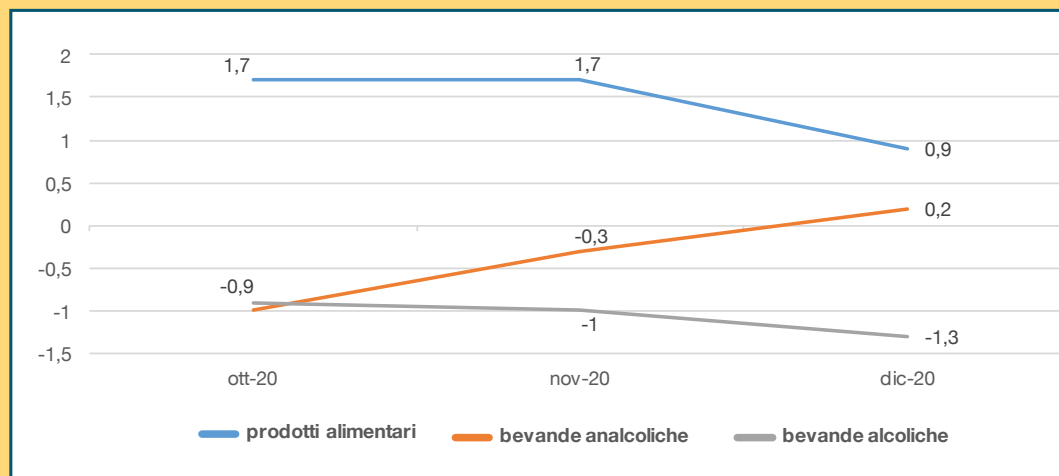


3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel IV trimestre 2020, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari ha registrato una crescita di circa 2 punti percentuali nei mesi di ottobre e novembre e di un punto nel mese di dicembre rispetto al medesimo periodo del 2019. Le bevande alcoliche segnano, invece, variazioni negative (figura 3) mentre, i prezzi al consumo delle bevande analcoliche, dopo una riduzione nei mesi di ottobre e novembre, registrano un lieve incremento nel mese di dicembre, rispetto al medesimo periodo del 2019.

Fig.3 - - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel IV TRIM 2020 (2020/2019)**

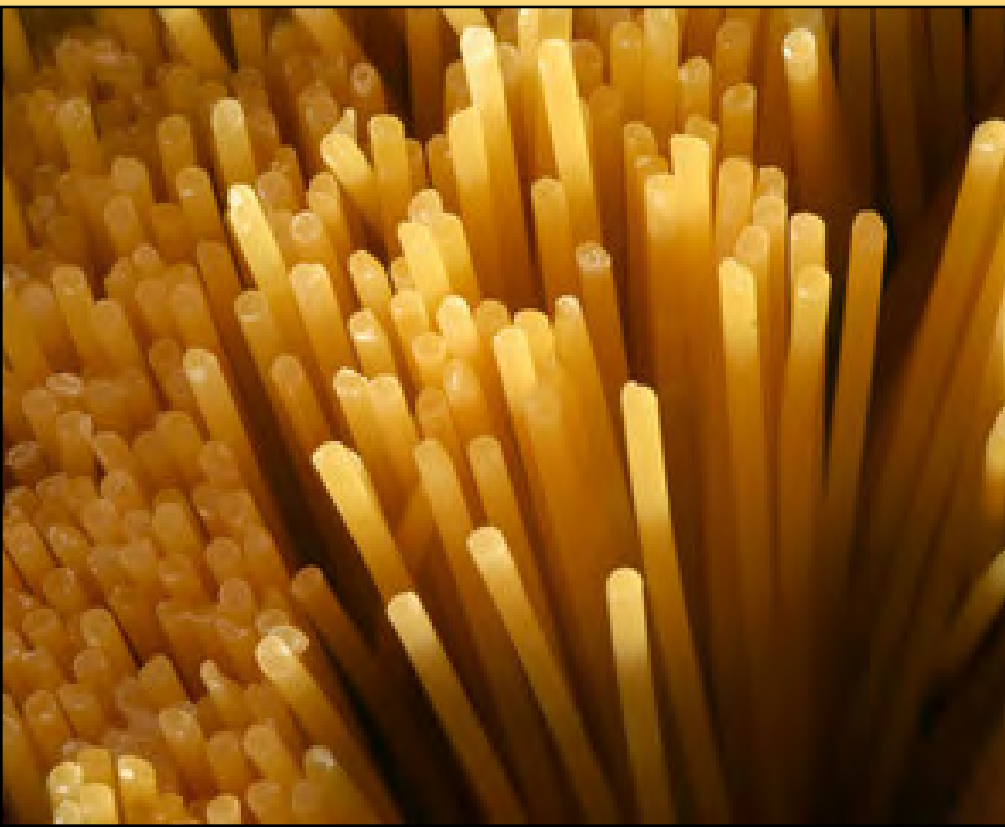




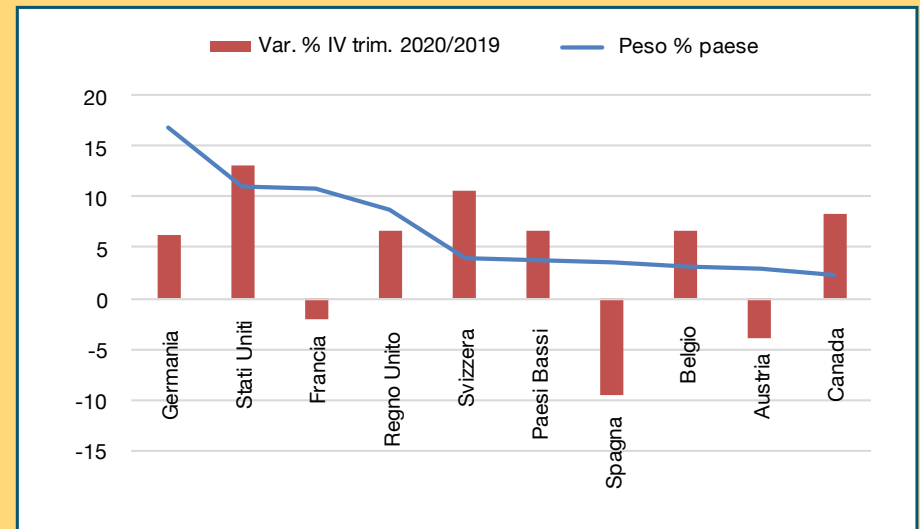
4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

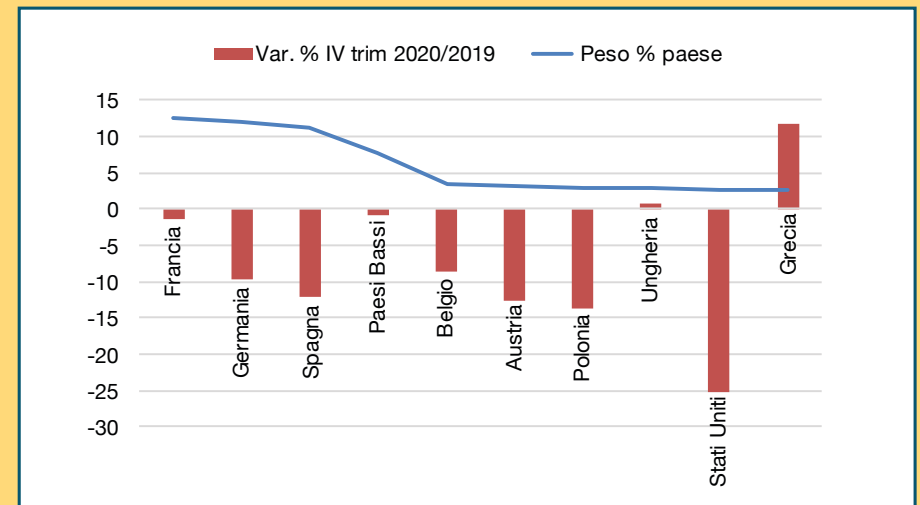
Nel IV trimestre 2020 le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia hanno superato i 12,2 miliardi di euro, con una crescita del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2019; ancora in calo, invece, le importazioni (-5,9%). Le esportazioni sono in crescita verso molti dei principali clienti; fanno eccezione Francia, Austria e, soprattutto, Spagna verso cui si riducono di quasi il 10%. Particolarmente positivo l'incremento dell'export verso il Nord America, sia negli Stati Uniti (+13%) che nel mercato canadese (+8,3%). Dal lato delle importazioni si riscontrano contrazioni da molti dei principali fornitori. I flussi dagli Stati Uniti calano di oltre il 25%, soprattutto per i minori acquisti di liquori, frutta secca e frumento (figura 1 e 2).



Export di prodotti agroalimentari (IV trim 2020/2019 - Principali Paesi)



Import di prodotti agroalimentari (IV trim 2020/2019 - Principali Paesi)





4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Andamento positivo per le esportazioni a livello di principali comparti: tra i primi dieci in calo solo l'export di prodotti dolciari (-1,6%) e di altri alcolici (-0,6%). Prosegue, come evidenziato nel precedente trimestre, la crescita dell'export di derivati dei cereali (soprattutto pasta), ortaggi trasformati (principalmente conserve di pomodoro) e oli e grassi (soprattutto olio di oliva). Trova conferma anche l'aumento delle vendite all'estero di frutta, grazie alle performance di uva da tavola, kiwi e, soprattutto, mele (figura 3).

Dal lato delle importazioni (figura 4), in forte calo gli acquisti di carni fresche e congelate (-22,6%) e frutta secca (-21,5%). Prosegue, invece, il netto aumento di importazioni di animali vivi (+24,8%), soprattutto bovini, dalla Francia.



Fig. 3 - **Export di prodotti agroalimentari**, (IV trim 2020/2019 - Principali Comparti)

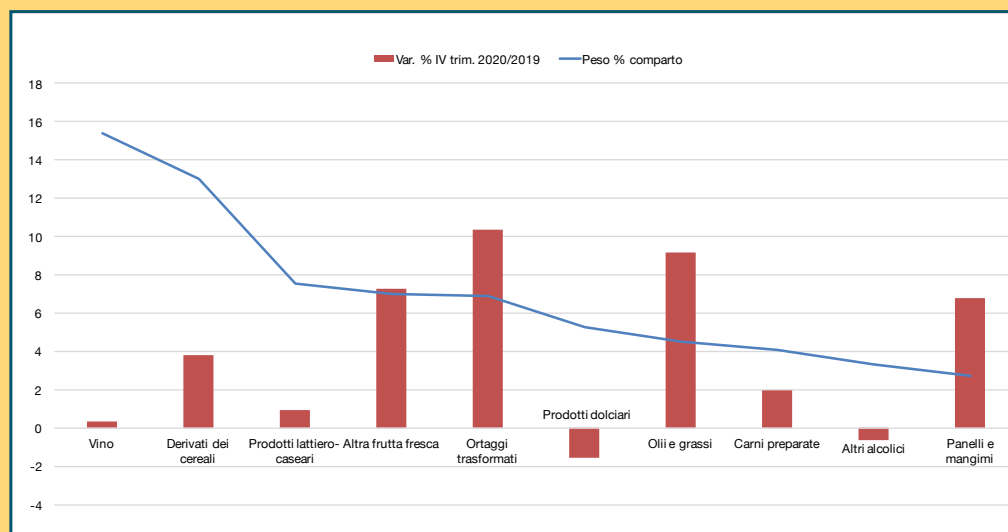


Fig. 4 - **Import di prodotti agroalimentari**, (IV trim 2020/2019 - Principali Comparti)

